

REV.MO MONS. ANÍBAL NIETO
VESCOVO DI SAN JACINTO DI YAGHACHI
ECUADOR

Rev.mo Monsignore e caro fratello nel Carmelo Teresiano,

Sarebbe stato per me motivo di profonda gioia essere presente in questa circostanza così significativa della sua vita, com'è il suo ingresso, come primo vescovo, nella nuova diocesi di SAN JACINTO DI YAGUACHI.

È uno di quegli avvenimenti in cui, come Superiore Generale dell'Ordine, mi sento molto onorato. In questo caso, vedendo che un mio fratello carmelitano scalzo è stato oggetto di stima e fiducia da parte del Papa.

Trovandomi impossibilitato di essere presente, ho chiesto al mio Consigliere Generale per l'America Latina e Caraibi, P. Marcos Juchem, che, interrompendo gli impegni che stava compiendo, mi rappresentasse e le trasmettesse queste semplici parole di saluto e di stima.

Caro Mons. Anibal, con sincerità devo manifestarle che, in un momento tanto importante e grave della sua vita, non ho nulla da darle e nulla da dirle. Non posso prestarle l'aiuto di alcuni fratelli carmelitani teresiani che l'affinchino nel lavoro dell'organizzazione e consolidamento della nuova diocesi. Neppure posso offrirle dei consigli fraterni, il che sarebbe troppo audace da parte mia, visto che lei, in qualità di Vescovo ausiliare di Guayaquil, ha già messo a frutto un'esperienza molto utile e saggia.

Le assicuro, certamente, la mia preghiera e quella del Carmelo Teresiano, e anche la vicinanza, non suolo spirituale, dei nostri fratelli e sorelle della Famiglia Carmelitana in Ecuador.

Dal Monte Carmelo (Israele) dove mi trovo in questi giorni, un forte abbraccio, mentre chiedo alla nostra Madre e Regina di ottenerle dal Signore abbondanti benedizioni.

Padre Saverio Cannistrá